

(disegno di Munari).

IL TEATRO TOTALE

L'ARENARIO
Studio Bibliografico

TEATRO FUTURISTA
Alcuni documenti
1913 - 1941



L'ARENGARIO
Studio Bibliografico
Via Aldo Moro 43 - 25060 Cellatica (BS)
staff@arengario.it - www.arengario.it



Google

© 2024 Google | Segnala un problema

L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

Dott. Paolo Tonini

Via Aldo Moro 43

25060 Cellatica (BS)

ITALIA

staff@arengario.it



ARCHIVIO DELL'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO | www.arengario.it

ORDINI / ORDER | staff@arengario.it



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Dott. Paolo Tonini | staff@arengario.it | www.arengario.it

TEATRO FUTURISTA

Alcuni documenti

1913 - 1941

EDIZIONE DIGITALE

Dicembre 2025

TOURNE'E TEATRO FUTURISTA MARINETTI

MUNARI
GESTIONE
CORRADO DE CENZO



SIMULTANINA

DI MARINETTI - SCENOGRAFIE DI BENEDETTA • DIVERTIMENTO FUTURISTA IN 16 SINTESI

PROTAGONISTA

ANNA FONTANA ...



« LE BASI »
Questa sintesi teatrale di F. T. Marinetti della durata di due minuti è rappresentata da molti personaggi dei quali il sipario lascia vedere soltanto i piedi

Fenomenologia dello spettacolo

Tutto cominciò con le serate futuriste, nel gennaio 1910. Molto prima di Fluxus, della body e della performance art. Ricordava Francesco Cangiullo: “Nelle serate futuriste chi veramente dava spettacolo, facendo buffissima mostra di sé, era il pubblico”. Salivano sul palco elegantissimi e strafotenti, venivano coperti di insulti e verdure marcescenti: il pubblico si divideva fra quelli a favore e quelli contro, alla fine era la rissa che proseguiva anche fuori dal teatro per le vie della città. Quasi sempre interveniva la polizia: teatro puro. La teoria venne dopo, nel 1913, con il manifesto del Teatro di Varietà: “Bisogna assolutamente distruggere ogni logica negli spettacoli del Teatro di Varietà, moltiplicare i contrasti e far regnare sovrani sulla scena l'inverosimile e l'assurdo. Introdurre la sorpresa e la necessità d'agire fra gli spettatori della platea, dei palchi e della galleria. Qualche proposta a caso: mettere della colla forte su alcune poltrone, perché lo spettatore, uomo o donna, che rimane incolpato, susciti l'ilarità generale. Vendere lo stesso posto a 10 persone: quindi ingombro battibecchi e alterchi...”. Princípio fondante: la simultaneità, l'eterno presente, lo spettacolo in cui è abolito il confine tra attore e spettatore, l'arte e la vita. Ma nella forma spettacolo esiste anche la possibilità di appropriarsene e di renderlo funzionale al potere. “*Panem et circenses*”, certamente. Ma con una differenza sostanziale: che lo spettacolo può essere esteso a tutti i livelli della comunicazione: la società dello spettacolo.

La meraviglia coincide con l'orrore. Oggi tutto è spettacolo. Il crimine, il disagio, la disabilità, la guerra, la strage. Reazionari e sedicenti rivoluzionari concorrono alla stabilità e al quieto vivere dei paesi in cui si ha avuta la fortuna di nascere. Per i meno fortunati non ci sono speranze se non tentare una fuga e mendicare accoglienza. Non è colpa dei futuristi se la società dello spettacolo è capace di trasformare ogni istanza di felicità nella banalità del consumo: l'avanguardia rimane come cattiva coscienza da tacitare (non erano del resto che dei fascisti). L'intelligenza artificiale risolverà i problemi della sopravvivenza di noi umani al prezzo di una ridotta capacità di ragionare (di sognare, di desiderare di inventare di decidere?). *Siamo gli uomini vuoti, gli uomini impagliati...* curvi fissando il cellulare nelle sale d'aspetto. Qualcuno forse rileggendo e figurandosi questi drammi, percepirà uno spazio libero dove poter serenamente scomparire.

Paolo Tonini

Phenomenology of the Spectacle

It all began with the Futurist soirées, in January 1910 - long before Fluxus, body and performance art. Francesco Cangiullo recalled: “At the Futurist soirées, the ones who truly put on a show, making a most comical display of themselves, were the audience”. They would stride onstage elegant and swaggering, only to be showered with insults and rotting vegetables: the audience split into supporters and opponents, and in the end there was a brawl that continued outside the theater and through the city streets. The police intervened almost every time: pure theater. Theory came later, in 1913, with the Music-Hall Manifesto: “All logic in the Music-Hall shows must absolutely be destroyed; contrasts must be multiplied, and the implausible and the absurd must reign supreme onstage. Introduce surprise and the need for action among the spectators in the stalls, the boxes, and the gallery. A few random proposals: spread strong glue on some seats, so that the spectator - man or woman - who gets stuck may provoke general hilarity. Sell the same seat to ten people: thereby causing blockages, quarrels, and altercations...”. Its founding principle: simultaneity, the eternal present, the show in which the boundary between actor and spectator, art and life, is abolished. But in the form of spectacle there also exists the possibility of appropriating it and making it functional to power. “*Panem et circenses*”, certainly. But with one substantial difference: the spectacle can be extended to all levels of communication - the society of the spectacle.

Wonder coincides with horror. Today everything is spectacle: crime, hardship, disability, war, massacres. Reactionaries and self-styled revolutionaries alike contribute to the stability and comfortable quiet of the countries in which we had the fortune to be born. For the less fortunate, there is no hope except to attempt escape and beg for shelter. It is not the Futurists' fault if the society of the spectacle can transform every aspiration to happiness into the banality of consumption: the avant-garde remains a guilty conscience to be silenced (after all, were they not fascists?). Artificial intelligence will solve the problems of our survival as humans at the price of a diminished capacity to reason (to dream, to desire, to invent, to decide?). *We are the hollow men, the stuffed men...* bent over, staring at our smart-phones in waiting rooms. Someone, perhaps, rereading and envisioning these dramas, will perceive a free space in which they might peacefully disappear.

04.12.2025



TEATRO RISTORI
Lunedì 15 Febbraio 1915 alle ore 21 precise

IL TEATRO FUTURISTA SINTETICO
Create da M. T. MARINETTI - B. CORRADINI - T. SETTIMELLI

Precederà un discorso di M. T. MARINETTI sul Teatro Futurista

Ordine dello Spettacolo

I. - L'Improvvisata *Sintesi di MARINETTI*

Personaggi: La moglie, La moglie, Dona altrove, Secondo, Tutto, Quanto, Quanto, Secondo.

II. - Verso la conquista *Sintesi di Settimelli e B. Corradini*

Personaggi: Anna, Dopo, La sorella.

III. - Simultaneità *Compénétrazione di MARINETTI*

Personaggi: Il padre, La madre, La figlia, Il Signor induttore, La madre, La madre, La sorella, La sorella.

IV. - Passatismo *Compénétrazione di Settimelli e B. Corradini*

Personaggi: La sorella, Secondo, C. Montagnola, G. Paganini.

V. - Il teatrino dell'amore *Sintesi di Marinetti*

Personaggi: La moglie, Il marito, La sorella, Il primo vestito, La sorella del vestito, La sorella della sorella.

VI. - Le Basi *Sintesi di MARINETTI*

VII. - Dissonanza *Compénétrazione di Settimelli e Corradini*

Personaggi: Una donna, Un cugino, Il signore.

VIII. - L'amante delle stelle *di Baffo Pratello*

Personaggi: Maria, Madre, Il Signor pastore.

IX. - Vengono *Sintesi di Cappello di MARINETTI*

Personaggi: Maggiordomo, Padre domenicano, Secondo.

IL TEATRO SINTETICO

SPIEGAZIONI

L'Improvvisata
Sintesi di Marinetti

IMPROVVISATA. In questo settore in senso lo comprendono tutte le improvvisazioni e degli che compone la nostra vita di diversi impegni e impegni. Per esempio, la necessità di concedere un momento e l'altro è un fatto insieme con il suo contrario al punto di escludere l'intero. Agli improvvisi portano con il calore. **MARINETTI**

Simultaneità
Compénétrazione di Marinetti

La Simultaneità. In questo settore lo comprendono, insieme alla vita di una famiglia borghese con quella di una vecchia. La vecchia, che non è già un'antica, ma una storia di sussurri di feste, di discorsi, d'avvertenze e di spiegazioni, che sono segrete, dicono a chiunque, per non dir tutto la parola senza interruzione alla parola, alla famiglia.

Simultaneità è una storia, fatta continuamente, quando non esistente, ma alla vita borghese, un'altra vita della sorella, una al cugino. **Simultaneità** è, infatti, una storia borghese assolutamente diversa, infatti, quella in cui discorre tutto. Più che d'esso, è fatto soprattutto per l'azione del discorso, non si discorre sulla storia, ma discorre insieme con una storia diversa di discorsi, mentre nel teatro della Puglia di Paganini, i discorsi si discorrono sulla storia, ma con soli discorsi, troppo soli, e, dicono così, esagerati, nella sua storia. **Simultaneità** si discorre sui discorsi insieme, di tempo e di luogo, con le contrapposizioni assolutamente di 2 antinomi discorsi di molti luoghi diversi. **MARINETTI**

Il teatrino dell'Amore *Sintesi di Marinetti*

« Nel **TEATRO DELL'AMORE**, ho voluto dare la scena dell'azione degli oggetti, i personaggi più importanti sono il Teatro di legno (le cui macchine esistono nel teatro sotto la presenza del bambino) il Daffet, la Credenza, che non sono ammazze, fanno qualche cosa, hanno un'emozione, le donne nel teatro passano di qua dicono con tranquillità la loro emozione, e poi che supportano, le signore, dei vestiti, ecc.

Quando i personaggi sono nei vestiti della bambina serena, credono cosa unica, il punto della Madre.

Il Teatro di legno è il simbolo della felicità, Signora e bambina della felicità, animata, e le sue emozioni spesso si fanno, impegnandosi, come un'emozione comune dell'azione da due personaggi che si incontrano nella camera degli sposi. Dove, per fare un paradosso, paradosso fra la giusta disperazione che la Madre assiste al vedere il possibile, e la pervertire che la Bambina viva quando la Madre già non c'è, andando a letto. **MARINETTI**

Vengono *Sintesi di Cappello di Marinetti*

« Nel **VENGONO**, ho voluto creare una storia d'oggetti diversi. Tutte le persone sono già ed esistono, hanno tutti i costumi delle loro vite gli abbigliamenti, impressioni, e poi di riconoscere, soprattutto che i cugini si sposano, e in particolare vedete le sorelle e le madri, vedete in una storia dove non sono mai state.

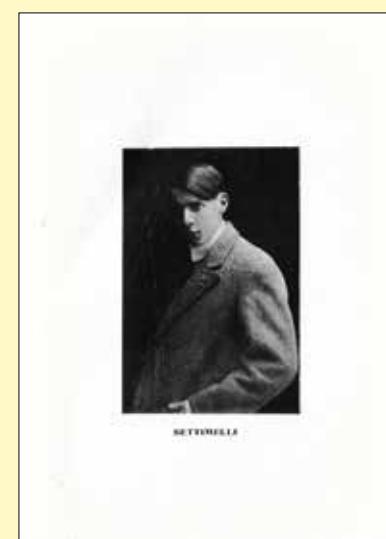
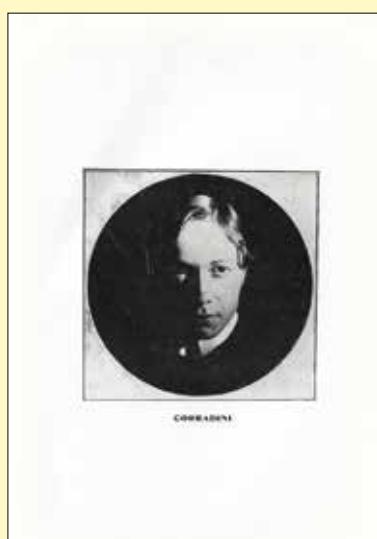
Sono partiti da questa osservazione per creare la sua storia.

La vita nelle è la grande politica, nei diversi indumenti delle loro posizioni, necessarie, preparate per ricevere gli altri, e soprattutto a poco a poco una storia che farà da fine la spettacolo, anziose del resto disperati della storia, verso la porta dove vedete che le sorelle, vanno verso la porta e si presentano da sole per uscire. **MARINETTI**

Allo Spettacolo possono assistere anche le Signorine.

CATALOGO



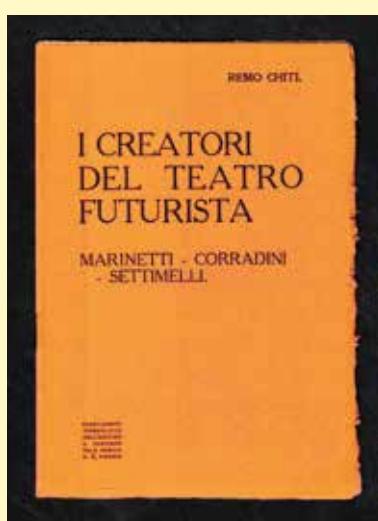


CHITI Remo

Staggia Senese 1891 - Roma 1971

I creatori del teatro futurista. Marinetti - Corradini - Settimelli, Firenze, Tip. Quattrini, [stampa: Stabilimento Tipografico dell'Editore A. Quattrini - Firenze], s.d. [marzo/aprile 1915], 18,5x13 cm., brossura, pp. 16, 3 tavole fotografiche in bianco e nero f.t. (1 ritratto fotografico di F.T. Marinetti, uno di Bruno Corra e uno di Emilio Settimelli). Esistono 4 versioni della copertina: sfondo rosso, rosa, arancio e bianco, tutte disponibili e in ottime condizioni di conservazione. Prima edizione.

€ 150



LE THÉÂTRE AÉRIEN FUTURISTE

Le vol deviendra une expression artistique de nos états d'âme

Vols dialogués. - Pantomimes et danses aériennes.
Tableaux futuristes aériens. - Mots en liberté aériens.

Les aviateurs italiens qui ont su vaincre les aviateurs aériens et allemands en leurs parades par des manœuvres d'une audace imprenable et dévouement, ont créé peu à peu un vrai style d'aérodramie aérienne merveilleuse, fantastique et unique.

Les français ont la gloire d'avoir inventé le looping, la vrille et le tornant. Les anglais se distinguent en exécutant ces manœuvres à une moindre hauteur.

Mais les aviateurs italiens sur leurs Caproni, SVA, Marchi et SIA, créés et fabriqués par les constructeurs italiens, sont les acrobates par excellence, les jongleurs de l'espace, les clowns inégalables, blasphemant et très personnels du grand cirque aérien.

Pour nous autres aviateurs futuristes le ciel devient un véritable théâtre. Nous aimons à nous arracher en haut perpendiculairement, puis plonger verticalement dans le remous des spirales qui vont se conservant autour d'un invraisemblable essaim, sablier déchaîné, trois, dix fois dans l'allégresse grandissante des loops et tournant en tournoyant, nous forçant en des échelles inégalissimes de feuilles mortes, ou nous étourdir par une serie ininterrompue de boumées. Nous aimons varier nos étonnantes gymnastiques sur les invraisemblables mapes de l'atmosphère pour former avec nos aérodramas une grande piaulette aérienne.

Les aviateurs futuristes sont en train de créer aujourd'hui une nouvelle forme d'art qui exprime, moyennant le vol des états d'âme les plus extrêmes.

Par les rythmes berceurs et les cabrements de nos aéroplanes, leurs bizarres zig-zags et leurs hyéroglyphiques les plus imprévus, par les cabrioles les plus divertissantes exécutées suivant un dessin voulu, nous manifestons aux foules, du haut du ciel, nos sensations les plus intimes et notre lyrisme personnel d'hommes volants.

Cet art est analogue à la danse, mais infiniment supérieur par l'ampleur de la scène et son extrêmement dynamique dans les trois dimensions de l'espace.

Il a été exécuté moi-même, en 1915, de nombreux vols expressifs et essais de théâtre aérien (vols que l'Aérodrome [sic!] dans le ciel de Busto Arsizio. J'ai constaté combien il est facile à la fois spectaculaire et utile de comprendre les multiples nuances des différents états d'âme de l'aviateur.

Etant donné l'identification du pilote et de son aérodrome, celui-ci devient le prolongement de son corps: les os, les tendons, les muscles et les nerfs se prolongent dans les fils et les câbles. Il n'y a presque pas de différence entre les bons chauffeurs d'automobiles de course; au bout on constate que chaque aviateur a sa manière spéciale de voler. Un aviateur

ne voie pas toujours de la même manière. Le vol est donc toujours l'expression précise de l'état d'âme du pilote. Le looping manifeste l'impatience ou la ruse. Les renversements alternés à droite et à gauche indiquent malveillance, envie, et les longs vols planés expriment la nostalgie et la fatigue. Les arrêts soudains suivis de spirales plus ou moins prolongées, les cabrioles, les phénomènes, et toutes les combinaisons infinies de ces manœuvres donnent la représentation exacte et claire d'une suite d'états d'âme. Si on multiplie les aérodramas, on arrive aisément à composer de véritables dialogues et de grands actes dramatiques. Tous ceux qui ont assisté à des matchs aériens ont aisement apprécié les différentes tempéraments des combattants, leur volonté agressive, leur attitude ostentatoire et leur prudence calculée. Il n'y avait pourtant la que des éléments de théâtre aérien. Notre théâtre aérien futuriste se propose d'accentuer et de perfectionner les accroches des aérodramas et celles des aviateurs qui, grimpés sur le fuselage et sur les ailes, savent modifier et améliorer les profils des aérodramas.

Dans nos vols dialogués, nos mots et libertés aériennes, le sens des actes sera mis en relief par la forme des aérodramas, la voix du moteur et le rythme spécial du vol. Par exemple un SVA, moteur 220 HP, qui monte avec de continue émissions majestueuses, est évidemment majestueux. Un Bristling, moteur rotatif 110 HP, qui vole avec un mouvement rythmique de droite à gauche, a tous les caractères de la féminilité. La voix du moteur peut être réglée en plein ou réduite, bâclée en échos tempos et impérios, ou modulée en gammes lentes et hautes, ce qui constitue une expression musicale et bruyante qui complètera le drame aérien. Russolo, l'inventeur des bruiteurs futuristes, a créé une capote métallique qui augmente les bruits du moteur et un échappement qui en règle la sonorité, sans en modifier la force. Chaque aérodrome et chaque dirigeable sera peint ou camouflé (animaux, machines, maisons) et signé par un peintre futuriste. Les peintres futuristes Balla, Russolo, Funi, Depero, Dudreville, Baldessari, Rosai, Ferrazzi, Ginna, Primo Conti, Sironi, etc., ont déjà trouvé de fantastiques décorations pour aérodramas. Nous avons en outre le lancement expressif de poésies colorées, confettis, feux d'artifices, perçages, paravanes, fantoches en baudruche, petits ballons colorés, etc. Nous nous sommes assuré le concours du glorieux pilote aviateur Giacomo Macchi, de l'escadrille San Marco qui vole sur Vienne, du grand acrobate aérien De Briganti, de Mario D'Urso, le suprématiste artiste du vol renversé, du pilote constructeur Bergonzi, et du pilote aviateur Guido Keller. Les aviateurs futuristes réalisent dans le ciel de Milan de grandes représentations de théâtre aérien (vols dialogués, pantomimes, danses et grands poèmes métaphoriques aériens, créés par les poètes futuristes Marinetti, Buzzi, Corra, Folgore, Mazza, Settimelli, Chiti, Cangiullo, Jamar, Nannetti, Dassy, Vieri, etc.). Sur les innombrables spectateurs couchés, les aérodrames bariolés ou camouflés danseront le jour dans les zones colorées, formées par les poussières qu'ils auront répandues et composeront, durant la nuit, de mobiles constellations et des danses, dans les gerbes éclatantes des projecteurs.

3. Le Théâtre aérien futuriste, qui a pour essence l'élévation, sera une merveilleuse école populaire d'hygiène.

3. Le Théâtre aérien sera le premier théâtre vraiment démocratique parce que (exceptées les billets payants réservés à ceux qui veulent admirer de près les aviateurs et les expositions futuristes des aérodramas) il sera offert gratuitement à des millions de spectateurs. Les pauvres auront enfin leur théâtre.

3. Le Théâtre aérien, par l'ampleur des ses spectacles, le concours des actes et l'élevation de ses acteurs valants, parmi lesquels brillent bientôt des Zaccari, Inse, Caruso, Tassanini de l'air, séduira de façon décisive l'aviation commerciale et industrielle.

4. Le Théâtre aérien, vrai théâtre digne de la grande démocratie futuriste que nous préparons, absolument libre, énergique et pratique sera aussi le seul qui pourra être dignement notre formidable victoire futuriste sur le pessimisme tragique.

F. Azari
membre futuriste

MILAN, 11 Avril 1919.

DIRECTION DU MOUVEMENT FUTURISTE: Corso Venezia, 51 - MILAN

AZARI Fedele

Pallanza, Novara 1895 - Milano 1930

Le Théâtre Aérien Futuriste - Le vol deviendra une expression artistique de nos états d'âme. Vols dialogués. - Pantomimes et danses aériennes. - Tableaux futuristes aériens. - Mots en liberté aériens, Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [stampa: Tipografia A. Taveggia - Milano Via Ospedale 1], **11 aprile 1919**, 29x22,8 cm., foglio stampato al recto e al verso. Esemplare in ottime condizioni di conservazione. Prima edizione. **€ 400**



Il manifesto viene pubblicato originariamente in versione francese in un volantino della Direzione del Movimento Futurista con data di redazione "11 avril 1919" e, sempre in francese, nella rivista ROMA FUTURISTA Anno III n. 66, 18 gennaio 1920. L'effettiva data di pubblicazione dovrebbe tuttavia essere fra il 12 settembre e il gennaio 2020: questo spiegherebbe la menzione di Guido Keller fra gli illustri sostenitori del manifesto, per il suo ruolo di protagonista nell'impresa fiumana. L'unica versione in lingua italiana di cui abbiamo potuto verificare l'esistenza è quella pubblicata anni dopo in un volantino della Direzione del Movimento Futurista con data di redazione "11 aprile 1919" e la dicitura "ristampa": questa "ristampa" è però certamente databile non prima del novembre 1924, come si evince dall'indirizzo della Direzione del Movimento Futurista che non è più "Corso Venezia - Milano" ma "Piazza Adriana - Roma", e si tratta in realtà di una seconda edizione, riveduta e corretta. In particolare è da notare l'omissione del nome di alcuni poeti e, nei quattro punti conclusivi, la sostituzione del termine "democrazia" con espressioni di carattere nazionalistico. La presunta esistenza di una prima edizione del volantino in lingua italiana dovrebbe essere riconoscibile per l'assenza di tali modifiche: tuttavia al momento non siamo a conoscenza di prove documentali.



Par les rythmes berceurs et les cabrements de nos aéroplanes, leurs bizarres zig-zags et leurs hyéroglyphiques, les plus imprévus, par les cabrioles les plus divertissantes exécutées suivant un dessin voulu, nous manifestons aux foules, du haut du ciel, nos sensations les plus intimes et notre lyrisme personnel d'hommes volants". [...] Russolo, l'inventeur des bruiteurs futuristes, a créé une capote métallique qui augmente les bruits du moteur et un échappement qui en règle la sonorité, sans en modifier la force. Chaque aérodrome et chaque dirigeable sera peint ou camouflé (animaux, machines, maisons) et signé par un peintre futuriste. Les peintres futuristes Balla, Russolo, Funi, Depero, Dudreville, Baldessari, Rosai, Ferrazzi, Ginna, Primo Conti, Sironi, etc., ont déjà trouvé de fantastiques décorations pour aérodramas. Nous nous sommes assuré le concours du glorieux pilote aviateur Giacomo Macchi, de l'escadrille San Marco qui vole sur Vienne, du grand acrobate aérien De Briganti, de Mario D'Urso, le suprématiste artiste du vol renversé, du pilote constructeur Bergonzi, et du pilote aviateur Guido Keller. Les aviateurs futuristes réalisent dans le ciel de Milan de grandes représentations de théâtre aérien (vols dialogués, pantomimes, danses et grands poèmes métaphoriques aériens, créés par les poètes futuristes Marinetti, Buzzi, Corra, Folgore, Mazza, Settimelli, Chiti, Cangiullo, Jamar, Nannetti, Dassy, Vieri, etc.). Sur les innombrables spectateurs couchés, les aérodrames bariolés ou camouflés danseront le jour dans les zones colorées, formées par les poussières qu'ils auront répandues et composeront, durant la nuit, de mobiles constellations et des danses, dans les gerbes éclatantes des projecteurs".





JANNELLI Guglielmo
Castroreale Bagni 1895 - 1950

NICASTRO Luciano
Ragusa 1895 - Milano 1977,

Il Teatro Greco di Siracusa ai giovani siciliani!, Messina, Edizioni della Balza Futurista, [stampa: Off. Graf. La Sicilia - Messina], 1924 [aprile], 18,8x13,5 cm., brossura, pp. 36, copertina con titoli in nero e rosso su fondo bianco. Esemplare in ottimo stato di conservazione. Prima edizione. **€ 250**

▼

L'opuscolo racconta la visita di **F.T. Marinetti** a Siracusa dell'aprile 1921. Segue il testo del manifesto: «*Utilizziamo il Teatro Greco di Siracusa. Manifesto dei futuristi siciliani*» con data di redazione “11 giugno 1921” e i testi: «*Che cosa intendiamo per Dramma Siciliano Pittoresco, Moderno*»; «*Come e da chi deve bandirsi il concorso*».



MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

CANGIULLO Francesco

Napoli 1888 - Livorno 1977

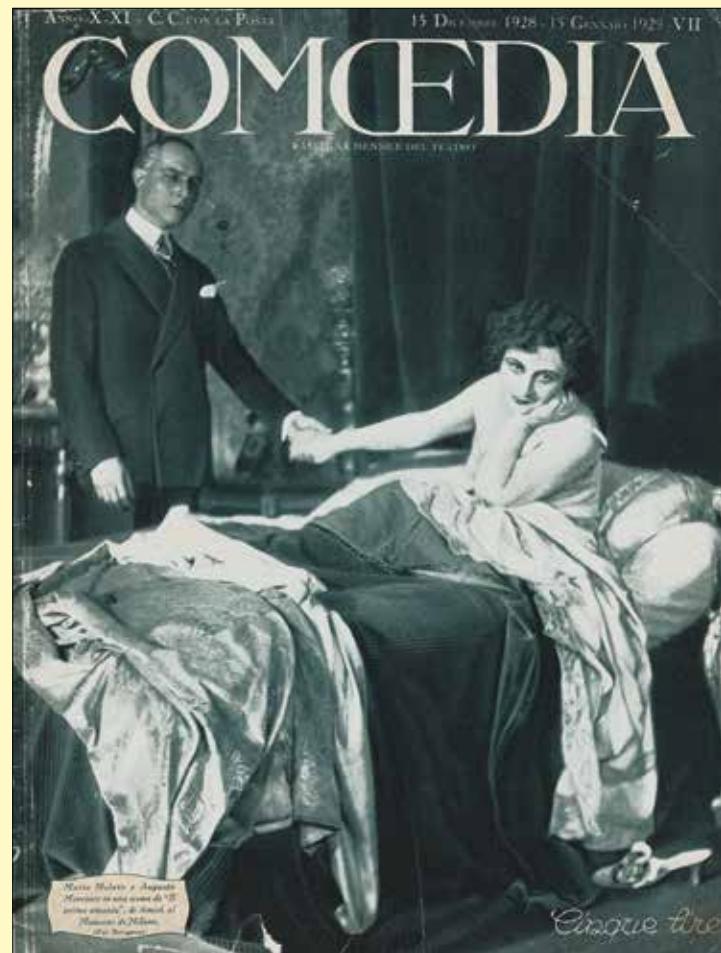
Le Théâtre de la Surprise, in: **LE FUTURISME Revue Synthétique Illustrée**, n. 2, Milano, Direction du Mouvement Futuriste, [stampa: Tip. A. Taveggia], **11 ottobre 1921** [ma **11 gennaio 1922**], 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n. Al manifesto seguono testi teatrali di **Francesco Cangiullo** («*Conseil de révision*»); **Cangiullo e Marinetti** («*Jardin public*»); **Giani Calderone e Marinetti** («*Musique da toilette*»); **F.T. Marinetti** («*Déclamation d'un poème de guerre, avec tango voluptueux*», «*Le Contrat*», «*Ils vont venir*» e «*Simultanéité*»). Rispetto alla corrispondente versione italiana mancano due testi: «*L'ora precisa*» di Francesco Cangiullo e «*Passatismo*» di Emilio Settimelli. Ottimo stato di conservazione. Prima edizione, versione francese, seconda tiratura. **€ 350**

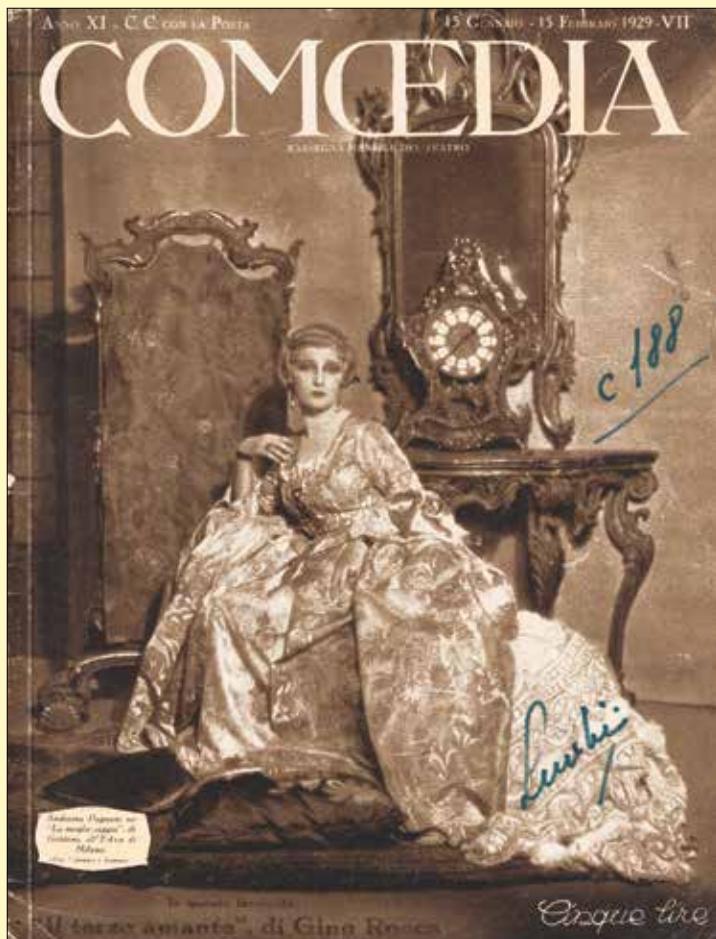
BRAGAGLIA Anton Giulio

Giovanni Miracolo, Frosinone 1890 - Roma 1960

«Paradosso della danzatrice sorda», in: **COMOEDIA**, Anno X/XI n. 12, Milano, [stampa: Tip. A. Rizoli & C. - Milano], **15 dicembre 1928 - 15 gennaio 1929**, 1 fascicolo 31,5x23,8 cm., pp. 56 [a pag. 48], con 1 fotografia b.n. n.t. (**Jia Ruskaja** nel film: *Giuditta e Oloferne*). Prima edizione. **€ 30**

▼
Fra gli altri testi: una commedia di A. de Stefani («*Vecchio Bazar*»), articoli di C. Giorgieri Contri (*Inventario alla commedia*, con 4 illustrazioni al tratto di O-norato), S. D'Amico, L. Pralavorio (*Comici in Chiesa*).





BRAGAGLIA Anton Giulio

Giovanni Miracolo, Frosinone 1890 - Roma 1960

«*Programma di Bragaglia*», in: **COMOEDIA**, *anno XI n. 1*, Milano, [stampa: Tip. A. Rizzoli & C. - Milano], **15 gennaio - 15 febbraio 1929**, 1 fascicolo 31,4x24 cm., pp. 56 [da pag. 21 a pag. 22], con 7 illustrazioni fotografiche b.n. n.t. Prima edizione.

€ 30

Copertina con ritratto fotografico di Andreina Pagnani. Commedia di Gino Rocca *«Il terzo amante»*. Testi di Lucio Ridenti, Luigi Pralavorio, Guido Ruberti e altri.

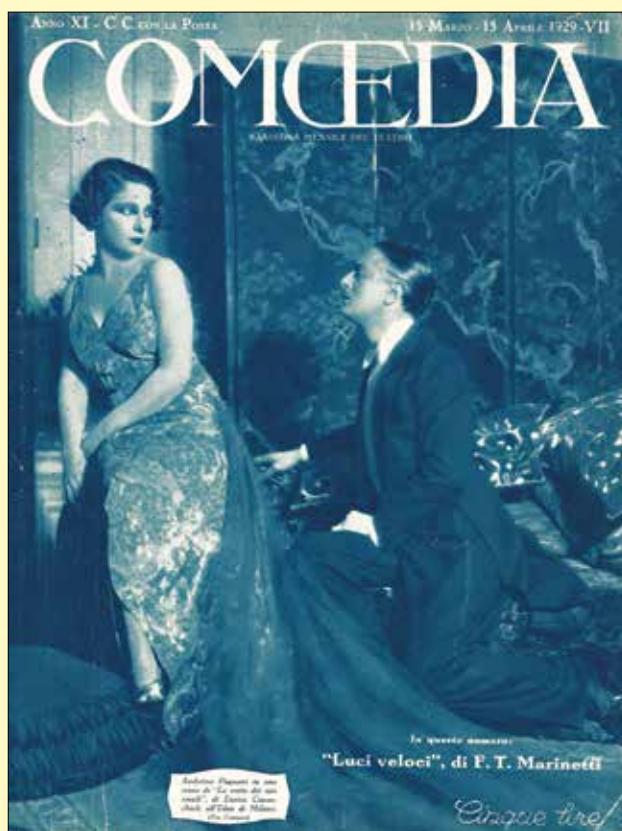
MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti
Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Luci veloci. Dramma futurista in sei sintesi, in: **COMOEDIA**, Anno XI n. 3, Milano, [stampa: Tip. A. Rizzoli & C. Milano], **15 marzo / 15 aprile 1929**, 1 fascicolo 31,5x24 cm., pp. 56 [da pag. 38 a pag. 43], 3 illustrazioni fotografiche in rotocalco, due delle quali tratte dalla scena e una con Marinetti accanto ad alcuni attori. Seconda edizione. **€ 150**

▼

L'opera viene rappresentata per la prima volta al Teatro di Torino il 4 gennaio 1929 e il testo viene pubblicato nello stesso giorno ne **LA GAZZETTA DEL POPOLO**, Torino, 4 gennaio 1929. Segue l'edizione su **COMOEDIA** Anno XI n. 3, 15 marzo/15 aprile 1929: *“L'interesse per la «modernità», con un vago sentore bontempelliano, è presente anche in «Luci veloci», seppur si svolga «fra dieci anni». In una cornice egiziana, ritorna, con il tema africano, la tematica politica e sociologica del colonialismo, ma vista sempre attraverso i personaggi mitici ed emblematici, come in «Mafarka» e nel «Tamburo di fuoco» (anche se vi è sempre una insinuazione autobiografica: Musoduro è forse un altro «autoritratto travestito» di Marinetti, almeno in certi suoi tratti? Quando dichiara: «un poeta, cioè una specie di spia dell'invisibile e dell'al di là?». Ma il lato stilistico fondamentale è sempre quello simbolico ed allegorico... Con «Luci veloci» Marinetti tende a dare maggiore complessità ai suoi lavori, più ampio respiro. La fantasia ora non si esprime soltanto nella scoperta dei nessi tra cose lontane, nell'invenzione continua di immagini inedite; si estrinseca anche nella vivacità dei movimenti, nella scioltezza del susseguirsi delle trovate sceniche. Vengono qui ripresi e sviluppati alcuni principi basilari dei Manifesti, sia di quello Tecnico della letteratura, che del Teatro Sintetico”* (Mario Verdone, **Teatro del tempo futurista**, Roma, Lerici, 1969; pp. 143-144).



LUCI VELOCI

DRAMMA FUTURISTA IN
SEI SINTESI

PRIMA

(Camera arredato modestamente di una pensione al pianterreno d'un quartiere popolare del porto di Bassabmà. Nella parte del fondo, una grande finestra s'apre su case sicomori. Moschea e minareto che dominano la strada vicinante di Bar, Caffè, giocatori di fumo, venditori ambulanti e mendicanti. Nella parete del fondo una porta dà sul corridoio. Alla porta è sospesa una cassetta per le lettere che riceve dall'esterno. In primo piano, alla destra dello spettatore, un divano basso. In primo piano a sinistra un tavolo coperto da tappeto serve da scrivio. Alla destra, tra il divano e la finestra, un paravento chiuso a metà la tavola da toeletta con specchio di Floß. Quando si alza il sipario Floß è davanti allo specchio, e Musoduro entra alla tavola-scrivio. Verso sera).

SINTESI

sante. Qui la notte sento le mie forze abbandonare i miei piedi, il mio ventre, anche il mio petto, per concentrarsi nella mia fronte e nei miei occhi. Questi, Perlina, faranno i muri per godere, lontano, fuori della città, i serici riflessi verdi del sole tramontante sulle dune. Perlina, hai intenzione di uscire con Floß e Sir Roll, questa sera?

PEBLINA - No, papà (un silenzio) Perché non lo chiami più ironicamente il bel fidanzato? Sai che non l'amo né l'amerò mai. È un temperamento militare rude e violento, troppo limitato dalla vita di pace. Mi parla spesso dei campi di battaglia dove le tue povere gambe furono ferite. È stato anche lui nel terribile fango della Vertoibizza. Seppe dai fanti che gli austriaci ti soprannominavano Musoduro, per il tuo modo di star ritto

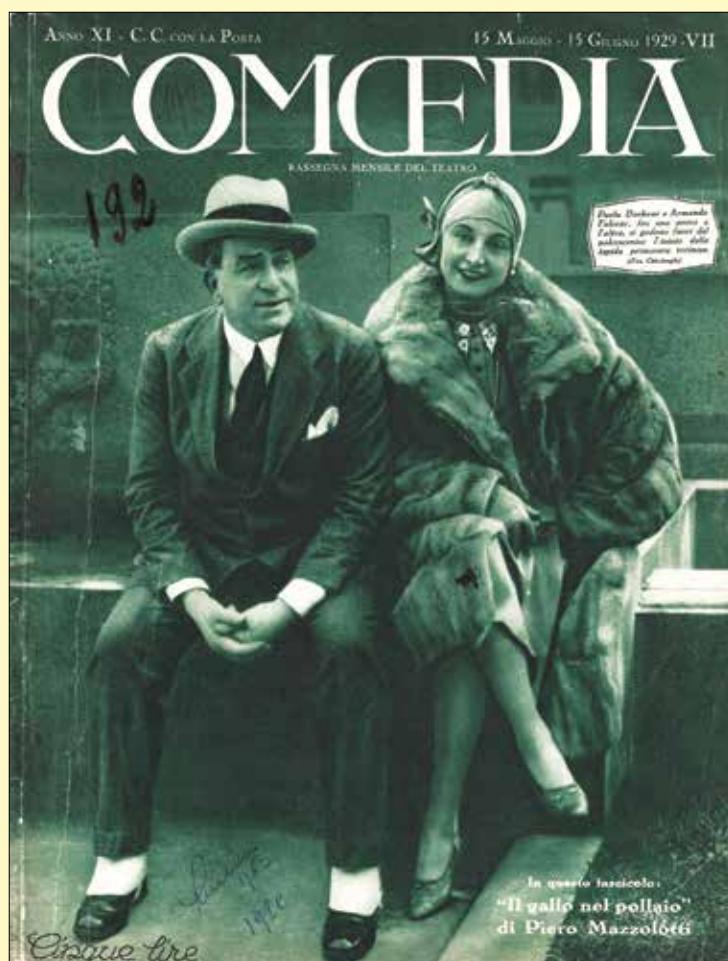
Marinetti con la Gentilli, la Zoppegni e Sabbatini dopo la rappresentazione di «Luci veloci» al Teatro di Torino (Fot. Ottolenghi).

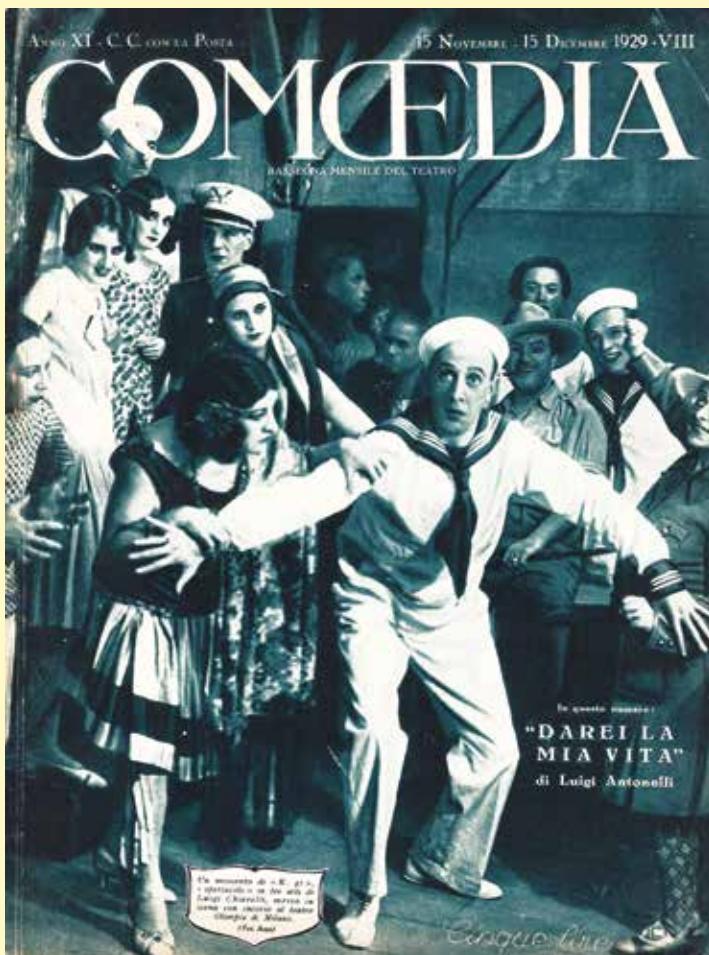


COMOEDIA
Rassegna Mensile del Teatro

Anno XI n. 5, Milano, [stampa: Tip. A. Rizzoli & C. - Milano], **15 maggio - 15 giugno 1929**, 1 fascicolo 31,5x24 cm., pp. 56 [pag. 16], copertina del fascicolo illustrata con un ritratto fotografico di Paola Borboni e Armando Falconi. All'interno, fra gli altri testi: «*Re Baldoria di Marinetti*» (a pag. 16), recensione illustrata con 3 fotografie in bianco e nero, una delle quali ritrae **F.T. Marinetti** accanto a **Escodamè**, interprete principale della pièce, rappresentata al Teatro 2000 ex Teatro Savoia, specializzato in opere d'avanguardia); una commedia di P. Mazzolotti («*Il gallo nel pollaio*»), Corrado Alvaro («*Fine di stagione a Berlino*»), **A.G. Bragaglia** («Un palcoscenico mobile circolare tripartito», con un bozzetto scenografico), A. Varaldo e altri.

€ 40





COMOEDIA

Rassegna Mensile del Teatro

Comoedia - Anno XI n. 11, Milano, [stampa: Tip. A. Rizzoli & C. Milano], 15 novembre / 15 dicembre 1929, 1 fascicolo 31x24 cm., pp. 55 (1). Fra i vari articoli all'interno del fascicolo: «Futurismo a Barcellona» [pag. 19], breve recensione sulla rappresentazione di pièces futuriste al Piccolo Teatro Mazziera di Barcellona, illustrata da 3 fotografie in bianco e nero: un ritratto di **F.T. Marinetti** in divisa di Accademico d'Italia, una scena tratta da *Vengono*, sintesi teatrale di Marinetti, e una scena tratta da «*La gente di servizio deve badare a come parla*» di **Luigi Mazziera**; una commedia di Luigi Antonelli («*Darei la mia vita*»). Una tavola umoristica al tratto con varie caricature di Onorato («*Buongiorno contessa! Come gli attori bacano la mano*»); altri testi di M. Corsi, Lucio D'Ambra, ecc. Inoltre, **una scenografia di C. Celestini** per «*Il corpo che sale*» di **Umberto Boccioni** (pag. 28).

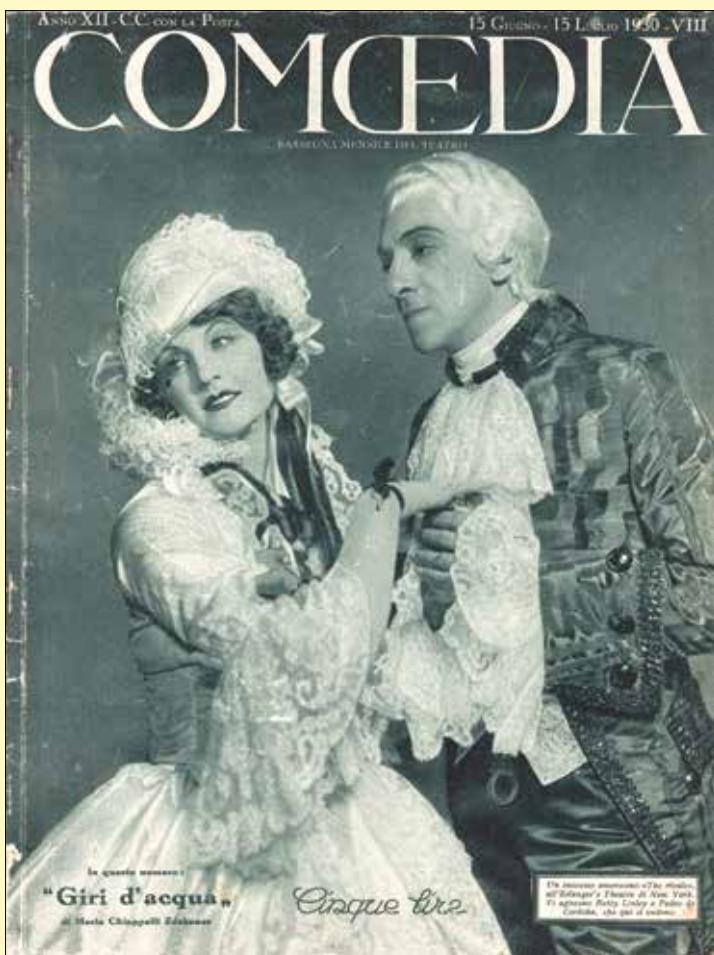
€ 40



Al Piccolo Teatro Mazziera di Barcellona è stata messa in scena con molta rite e felice fantasia di effetti, e merito con segno di un'attore, da parte del pubblico, una storia scritta di F. T. Marinetti: «*Vengono*», di cui la fotografia qui sotto ci presenta un momento. Qui avvenne, a destra, redinea l'attore, a sinistra, la scena di «*Chiamatevi*», scena che rappresenta la scena di un'altra scena lontana, rappresentata alla stessa scena: «*La gente di servizio deve badare a come parla*» di Luigi Mazziera.

(Riproduzioni scattate con fotocamera Osmand)





BALDESSARI Luciano

Rovereto 1896 - Milano 1982

BRAGAGLIA Anton Giulio

Giovanni Miracolo, Frosinone 1890 - Roma 1960

«La scenografia a Monza» COMOEDIA, Anno XII n. 6, Milano, [stampa: Rizzoli & C. Anonima per l'Arte della Stampa], **15 giugno - 15 luglio 1930**, 1 fascicolo 31,5x24 cm., pp. 56 [da pag. 29 apag. 30], con 6 riproduzioni b.n. di bozzetti scenografici di Baldessari. Articolo firmato da Bragaglia col nome di "G. Miracolo". Prima edizione. **€ 30**

Fra gli altri testi: una commedia di Maria Chiappelli («*Giri d'acqua*»), articoli di **A.G. Bragaglia** («*Da Parigi: segni di corruzione*»), M. Corsi, S. Lopez, E.M. Margadonna.

BOLLETTINO QUADRISETTIMANALE D'INFORMAZIONI A.L.A. PER LA STAMPA

N. 186 — C. C. P. — Tel. 482154

ROMA - Via del Macao, 6

LUIGI SCRIVO, Direttore responsabile

N. 186 Roma, 27 LUGLIO 1932.X.

I LIBRI ITALIANI ALL'ESTERO

Roma, 27 (Ala)

Da recenti statistiche ufficiali - informa l'Agenzia "Ala" - il quantitativo dei libri stampati in lingua italiana all'estero, esportati all'estero ascende a 803 Ql. nei primi quattro mesi del corrente anno con una diminuzione di 31 Ql. in rapporto allo stesso periodo dell'anno 1931 e di 123 Ql. dell'anno 1930. In confronto alla sensibile oscillazione del quantitativo il valore complessivo in lire italiane però, ha subito una minore scossa poiché, a quanto informa l'Agenzia "Ala", la somma nello stesso periodo di questo anno è stata di lire 1.541.192 contro un milione 860.179 nel 1931 e di 1.641.060 nel 1930.

La bilancia commerciale risulta attiva per i libri stampati in lingua italiana, essendo stata l'importazione dall'estero di Ql. 69 nei primi quattro mesi del 1932, di Ql. 93 nello stesso periodo del 1931 e di Ql. 101 nel 1930, e ciò anche in rapporto al valore in lire italiane che è stato di 111.705 nel 1932, 132.015 nel 1931 e 140.564 nel 1930. ("Ala")

AL GIARDINO DI LETTURA LUIGI VALLI

Roma, 27 (Ala)

Il Sindacato Autori e Scrittori del Lazio comunica: - per tramite dell'Agenzia "Ala" - che le richieste dei libri dati gratuitamente in lettura, durante il primo mese, alla biblioteca all'aperto nel giardino del Lago, sono state 3.185. La cittadinanza romana ha dunque corrisposto con molto slancio al questa iniziativa sindacale.

Nel prossimo mese la biblioteca sarà dotata di altri 200 volumi in parte debitati ai ragazzi.

Si ricorda che il giardino di lettura Luigi Valli è aperto tutti i giorni escluso il venerdì, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, e che la distribuzione dei libri è interamente gratuita. ("Ala")

IL TEATRO DELLO SPORT

Roma, 27 (Ala)

L'ideazione di Enrico Ragusa, ha creato in Italia un "Teatro dello Sport" - informa l'Agenzia "Ala", è stato recentemente oggetto di interesse vivissimo nella stampa romana e, insieme a qualche polemica, ha suscitato molte simpatie ed adesioni.

Infatti "il Teatro del passato non soddisfa più il pubblico d'oggi" sostiene il Ragusa, e stante l'originalità del programma del "Teatro dello Sport" l'Agenzia "Ala" informa che numerose sono le compagnie teatrali, in ispecie quelle delle "Riviste", che hanno già dato la loro adesione e si presume quindi che verso l'autunno prossimo si potrà vedere la realizzazione di questa idea del tutto nuova. ("Ala")

L'ECO DELLA STAMPA - Via Giovanni Jaurés, 60 - Legge tutti i giornali e comunica agli abbonati i ritagli che loro interessano.

ALA Agenzia Letterario-Artistica
Bollettino Quadriseptimanale d'Informazioni per la Stampa

Il Teatro dello Sport, Roma, A.L.A. Bollettino Quadrimestrale d'Informazioni per la Stampa - Anno II n. 186, **27 luglio 1932**, 31x22 cm., foglio dattiloscritto stampato al recto, intestazione in colore rosso. Esemplare rifilato con parziale asportazione della testata. Primo annuncio ufficiale della creazione del "Teatro dello Sport", ideato da Enrico Ragusa, di cui F.T. Marinetti assumerà la presidenza e per cui verrà istituito un concorso, mai realizzato. Edizione originale.

€ 90



BOLLETTINO QUADRISETTIMANALE D'INFORMAZIONI PER LA STAMPA

ANNO II — C. C. P. — Tel. 482184

ROMA - Via del Macao, 6

LUIGI SCRIVO, Direttore responsabile

199

Roma 20 Agosto 1932 A.X

S.E. MARINETTI ASSUME LA PRESIDENZA DEL "TEATRO DELLO SPORT"

Roma 20 (Ala) — S.E. Marinetti ha fondato in Italia il "Teatro dello Sport". Questo nuovo genere di teatro, che avrà spettacoli in teatri chiusi e all'aperto, si propone la fusione dello sport con l'arte scenica. Lo sport, che oggi soltanto è un elemento della vita fisica - informa l'Agenzia "Ala" - assumerà così, ad elemento ispiratore della funzione estetica. S.E. Marinetti ha incaricato per la Direzione del Teatro Sportivo Enrico Ragusa, commediografo poeta, e Nino Guglielmi, romanziere e scrittore politico. L'Agenzia "Ala" prende da fonte autorizzata, che il Teatro Sportivo lancerà prestissimo il concorso fra gli autori italiani per lavori destinati agli spettacoli del giorno. La commissione di lettura, presieduta da S.E. Marinetti, sarà formata da personalità delle lettere, della musica, dello sport e delle arti plastiche. I primi spettacoli si avranno, molto probabilmente, verso la fine del prossimo autunno. (Ala)

IL FILM "ANNO IX" AD ATENE

Roma 20 (Ala) — Nell'aula del Dopolavoro di Atene in Via Patissia, informa il corrispondente dell'Agenzia "Ala", è stato proiettato il film "Anno IX. Conquista dell'oasi di Cufra" alla presenza di S.E. il Ministro d'Italia, del R. Consolato e di molte altre personalità greche e della nostra colonia. Il folto pubblico italiano ed ellenico che gremiva letteralmente la sala, ha lamentevolmente e vivamente applaudito determinando una calorosa dimostrazione di simpatia e inneggiando al sempre maggiore vincolo di amicizia che lega i due popoli vicini. (Ala)

GLI ASTRI DEL CINEMA E LA LORO VIA SCELTA

Hollywood 20 (Ala) — Una inchiesta fatta fra le celebrità dello schermo a Movie City, informa il corrispondente dell'Agenzia "Ala", ha fatto conoscere che soltanto il 15 per cento degli attori hanno debuttato nella vita con la ferma intenzione di diventare artisti di cinematografo. Gli attori, formanti l'altro 85 per cento, hanno imboccato nel mondo varie strade, decisi ad essere tutto ciò che fosse possibile, meno che attori. Giorgio O'Brien, Spencer Tracy, John Boles e Thomas Meighan avevano come loro sogno la medicina, mentre Paul Dananagh, Ralph Morgan, Weldon Heyburn e Ferdinand Munier si laurearono tutti in legge prima di sentirsi attratti dalla cinematografia. Raoul Roulien e Lionel Atwill studiarono architettura; Warner Baxter fu impiegato di banca e Will Rogers fu un autantico cow-boy. James Dunn lavorò per qualche tempo nell'ufficio di suo padre, come agente di Borsa; Victor Mac Laglen aveva l'anima di soldato e fu infatti soldato prima d'iniziare la carriera cinematografica. (Ala)

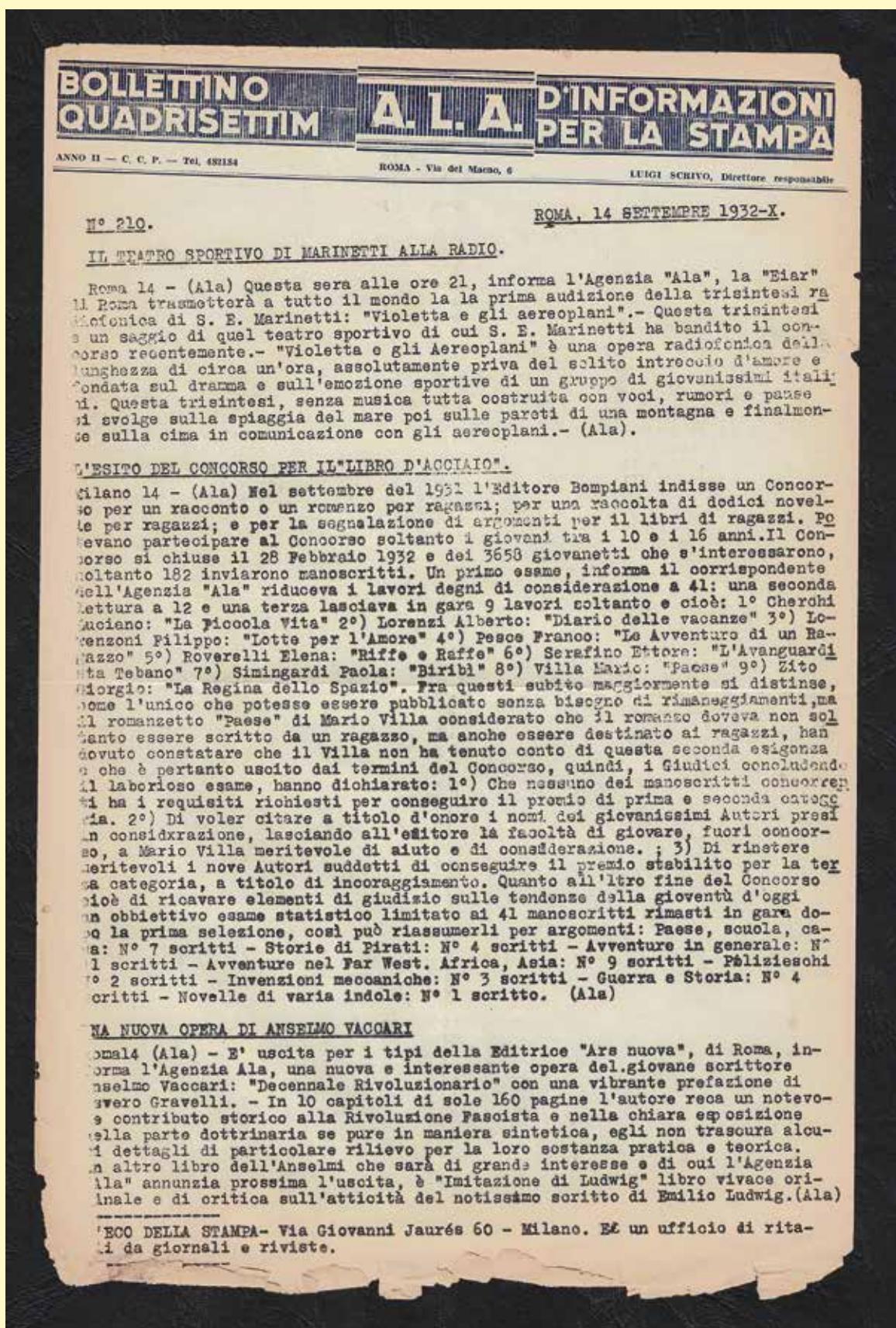
ANCHE I GAS VENEFICI INVENZIONE CINESE

Pechino 17 (Ala) — I cinesi hanno inventato soltanto la polvere da sparo; ora rivendicano anche la gloria d'avere inventato l'uso bellico dei gas venefici. Cia-LinSciao, informa in corrispondente dell'Agenzia Ala in un articolo pubblicato nella "China Critic", afferma che i cinesi per primi si giovarono di tale arma. Egli ammette che i giapponesi, già prima dei cinesi cercarono di accecare il nemico con pepe finissimo, e rammenta come già gli spartani bruciassero legna, impregnata di zolfo per costringere col fumo i nemici a ritirarsi; ma prima ancora i cinesi avevano i loro così detti "vasi fetidi", dimostratisi arma efficace. I pirati cinesi ne fanno tutt'ora uso, essendosi reso conto a poco a poco che non è cosa accorta mettere in pericolo il carico prezioso delle navi speronandole o cannoneggia, dole, quando si può porne l'equipaggio fuori combattimento mediante gas velenosi.

ALA Agenzia Letterario-Artistica
Bollettino Quadrimestrionale d'Informazioni per la Stampa

S.E. Marinetti assume la presidenza del Teatro dello Sport, Roma, A.L.A. Bollettino Quadrimestrionale d'Informazioni per la Stampa - Anno II n. 199, **20 agosto 1932**, 32,5x21,5 cm., foglio d'agenzia dattiloscritto stampato al recto, intestazione in color grigio/violetto. Esemplare rifilato in testa. Edizione originale. **€ 80**





ALA Agenzia Letterario-Artistica
Bollettino Quadrimestrale d'Informazioni per la Stampa

Il teatro sportivo di Marinetti alla radio, Roma, A.L.A. Bollettino Quadrimestrale d'Informazioni per la Stampa
 - Anno II n. 210, **14 settembre 1932**, 31x21,8 cm., foglio d'agenzia impresso al solo recto, intestazione in color grigio/violetto. Esemplare rifilato in testa e al margine inferiore con asportazione dell'ultima riga di testo (il testo riferito a Marinetti rimane integro). Edizione originale.

€ 80



MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

MASNATA Pino

Giuseppe Masnata, Stradella 1901 - Milano 1968

La Radia. Manifesto futurista dell'ottobre 1933 (Pubblicato nella "Gazzetta del Popolo"), in: **AUTORI E SCRITTORI, Anno VI n. 8**, (Milano), **agosto 1941**; 29,1x25 cm., 3 fogli volanti stampati fronte e retro: sono le sole pp. 5/10 del fascicolo originale, contenenti il manifesto e le «*Sintesi radiofoniche*» di F.T. Marinetti e Pino Masnata. Le pagine vennero staccate all'epoca da numerosi esemplari del fascicolo della rivista e archiviate da Marinetti come estratti a sé stanti. **Esemplare proveniente dall'archivio romano di Piazza Adriana di F.T. Marinetti**. Prima edizione con questo titolo. **€ 30**

Il manifesto venne pubblicato per la prima volta con il titolo «*Manifesto futurista della radio*» ne LA GAZZETTA DEL POPOLO, Milano, 22 settembre 1933, e poi ripubblicato in varie riviste: con il titolo «*Manifesto della radio*» in FUTURISMO, Roma, 1 ottobre 1933; con il titolo «*Manifeste de la Radia futuriste*» in COMOEDIA, 15 dicembre 1933 e in STILE FUTURISTA Anno I n. 5, 1934 e Anno II n. 9/10, 1935; con il titolo «*Futurista manifesto Pri Radio*» in L'ESPERANTO, Anno XXII n. 7, Torino, luglio 1935; con il titolo «*La radia. Manifesto futurista*» in AUTORI E SCRITTORI, Anno VI n. 8, Roma, agosto 1941.

*"La radice sarà: 1) Libertà da ogni punto di contatto con la tradizione letteraria e artistica. (...) 4) Captazione, amplificazione, e trasfigurazione di vibrazioni emesse da esseri viventi da spiriti viventi o morti drammi di stati d'animo rumoristi
e..."*

Finito di comporre
il 4 dicembre 2025

Copertina

Bruno Munari, disegno per il testo di F.T. Marinetti, *Il teatro totale*, in: ALMANACCO LETTERARIO 1933, Milano, Bompiani, 1932; pag. 302.

Pag. IV

TOURNEE TEATRO FUTURISTA MARINETTI, *Simultanina*, (Milano), 1931. Affiche impresso in cromolitografia, disegno di Bruno Munari.

Pag. V

Filippo Tommaso Marinetti, *Le Basi*, immagine della sintesi teatrale tratta da: F.T. Marinetti, *Il teatro futurista Sintetico (dinamico - alogico - autonomo - simultaneo - visionico)*, *A sorpresa, Aeroradiotelevisivo, Caffè Concerto, Radiofonico (senza critiche ma con Misurazioni)*, Napoli, CLET, 1941.

Pag. VI

TEATRO RISTORI, *Il teatro futurista sintetico di M.T. [sic] Marinetti - B. Corradini - T. [sic] Settimelli*, (Verona), 15 febbraio 1915. Da notare l'errore nella composizione tipografica del nome di Marinetti ("M.T." anziché "F.T.") e di Emilio Settimelli ["T." anziché "E"].

Pag. VII

TEATRO SOCIALE - UDINE, *Il Teatro della Sorpresa*, 6 febbraio, 1922

Quarta di copertina

POLITEAMA GARIBALDI, *Programma*, Palermo, s.d. (1921).

POLITEAMA GARIBALDI

PROGRAMMA

Compagnia Futurista **RODOLFO DE ANGELIS**
diretta da

Con l'intervento di

F. T. MARINETTI

Condirettore: F. GANGIULLO



(Gestione L. SERRI)

MARINETTI - Conferenza inaugurale - Tavole Tattili

Il Pancione c'è e non c'è di F. T. Marinetti

(*Lei*: L. Serri - *Lui*: G. Pastore - *La realtà*: G. Conte).

Simultaneità di F. T. Marinetti

(*La cocotte*: M. Gorenni - *La madre*: A. Chiarini - *Il padre*: F. Di Furia - *Il sedicenne*: T. Chiurazzi - *Il figlio di 10 anni*: A. Lommi - *La figlia*: A. Lunelli - *La cameriera*: L. Serri - *Un fattorino*: G. Svanoni).

Cielo e Ciglia di F. Gangiullo e R. De Angelis

(*Cielo*: A. Lommi - *Ciglia*: T. Chiurazzi - *Solodia*: A. Chiarini - *Blico*: F. Di Furia - *Il cacciatore*: G. Conte).

Consiglio di Leva di F. Gangiullo

(*La sposa*: M. Gorenni - *Lo sposo*: G. Pastore - *Uno del corteo*: T. Chiurazzi - *Il professore*: G. Conte - *Il capocomico*: R. De Angelis).

Notturno di Balilla Pratella

(*La moglie*: Maria Roggero - *Il marito*: R. De Angelis - *I ladri*: F. Di Furia, G. Conte, M. Chiabrandi).

Parossismo di Remo Chiti

(*Signora*: L. Serri - *Signore*: G. Pastore - *La cameriera*: A. Lunelli).

Stornelli vocali di F. Gangiullo

(*L'autore*: G. Pastore, G. Conte, M. Roggero, F. Di Furia, T. Chiurazzi).

Le Prugne verdi di Umberto Boccioni

(R. De Angelis, M. Gorenni, E. Chiabrandi).

Gorenni e Chiabrandi - Danze Mondane futuriste

Luce! di F. Gangiullo

Personaggi del pubblico

Il più illustre critico ♀ La più bella Signora dell'aristocrazia ♀
Il professore pedante ♀ Il primo chirurgo della città ♀ La nota
Signora intellettuale - Il più noto cavadenti ♀ Il più...

